

Giornate FAI di Autunno, il 14 e 15 ottobre apre le porte il Monastero della Visitazione



Foto Davide Bruneri

Il monastero della Visitazione di Soresina apre straordinariamente le porte in occasione delle Giornate FAI di Autunno (14 e 15 ottobre). Occasione ogni anno per raccontare alcuni luoghi poco noti ma di grande importanza storico-artistica sul territorio.

Le visite al Monastero della Visitazione avranno durata di circa 30 minuti con partenza ogni 30 minuti il sabato (dalle 10 alle 18 con l'ultimo ingresso alle 17:30) e ogni 20 minuti la domenica (dalle 13 alle 18 con l'ultimo ingresso alle 17:30).

In occasione delle Giornate FAI sarà consentita la visita anche agli ambienti inaccessibili al pubblico, con la possibilità di conoscere la realtà e i ritmi della vita di clausura: a partire dalla chiesa sarà possibile visitare gli spazi del parlatorio, del chiostro, del coro comunicante con la chiesa, la sala capitolare e infine la tipologia di cella

monacale.

A Soresina per le Giornate FAI saranno visitabili anche Palazzo Zucchi Falcina e il Teatro Sociale; a Cremona la Loggia dei Militi e Palazzo Manna.

Il Monastero della Visitazione

Pienamente inglobato nel tessuto storico di Soresina, centro abitato che si sviluppa in posizione pressoché baricentrica tra le città di Cremona e Crema, si colloca il Monastero della Visitazione Santa Maria, la cui area di pertinenza si situa nel tessuto urbano in un ampio lotto e la cui facies si impone sulla scena urbana.

Le fonti riportano che nel 1811, nell'ambito delle soppressioni napoleoniche, suor Maria Gaetana Ferrari, priora del Collegio delle Vergini di Santa Chiara, insieme ad alcune consorelle non volle rinunciare all'osservanza religiosa che l'imperatore francese intendeva impedire. La sua perseveranza fu ricompensata e nel 1816 fu nelle condizioni di ottenere la riapertura del monastero, dedicato alla Visitazione di Maria. Fondato grazie al supporto e alla guida di suore provenienti dal monastero della Visitazione di Alzano Lombardo, il monastero soresinese mantiene ancora oggi, dopo oltre due secoli, la regola di piena clausura.

Tra i monasteri claustrali ancora attivi nella diocesi di Cremona, il Monastero della Visitazione Santa Maria di Soresina si caratterizza per l'estesa fronte che si sviluppa lungo via Cairoli, dall'impaginato sobrio e di stampo ottocentesco. La facciata della chiesa, il cui fronte risulta scandito da due coppie di lesene appoggiate su basi quadrangolari che inquadrano le aperture, emerge sui corpi laterali: l'ingresso è sovrastato da un rosone circolare, tra le due aperture una decorazione a rilievo rappresenta un cuore sacro circondato da una corona di spine. Completa la facciata

la trabeazione con l'iscrizione "Sanctae Mariae Hospitae" ed il timpano. La parte pubblica della chiesa, ad una sola navata è impreziosita dalla volta decorata a stucco ed è separata dalla chiesa interiore riservata alle suore da una grata. L'aula interna, in cui si trova il coro, è voltata, seppur priva di decorazioni, in linea con i caratteri costruttivi tradizionali delle chiese monastiche. Il complesso è completato dal chiostro porticato al cui intorno si sviluppano gli spazi comuni quale il refettorio, il parlatorio, diverse cappelle, l'aula capitolare, gli ambienti di servizio e le semplici celle.